

E' stato scarcerato dal Tribunale del Riesame di Napoli Sergio Orsi, imprenditore di Casal di Principe del consorzio di rifiuti 'Eco 4', accusato di collusione con la camorra. Era stato arrestato per associazione mafiosa e altri reati connessi e rinchiuso in isolamento nel carcere di Rebibbia. Il suo avvocato, Mario Griffo, aveva presentato ricorso al riesame nel mese di gennaio, ma il Tribunale napoletano aveva emesso nuovamente la misura cautelare nei confronti di Orsi. Dopo un ricorso in Cassazione, che aveva deciso per un nuovo invio degli atti a Napoli, il Riesame ha stabilito per l'imprenditore la liberazione. Il fratello di Sergio Orsi, Michele, era stato ucciso nel giugno del 2008 dai killer del gruppo di Giuseppe Setola, legato al clan dei Casalesi. Stando alle dichiarazioni del collaboratore di giustizia, Oreste Spagnuolo, Sergio Orsi, dopo l'uccisione del fratello a Casal di Principe, si sarebbe avvicinato al clan per pagare la tangente che la camorra gli avrebbe chiesto. Altre inchieste legate al ciclo illegale dei rifiuti avevano coinvolto l'impresa gestita dai due fratelli. Il legale di Orsi aveva chiesto la scarcerazione del suo assistito per mancanza di pericolosità. In nottata l'imprenditore è uscito dal carcere.